RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria
Il Direttore
Il Presidente della Conferenza di Servizi

MILANO CORTINA 2026 MILANO CORTINA 2026
PREMIUM PARTNER

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 3/9/2024
RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\0000802

LINEA FERROVIARIA PALERMO-MESSINA
RADDOPPIO FIUMETORTO - CEFALÙ – CASTELBUONO
TRATTA OGLIASTRILLO – CASTELBUONO
FERMATA CEFALÙ: RAMPA DI ACCESSO ALLA GALLERIA DI SFOLLAMENTO
(CUP J57I09000060007)

PROGETTO DEFINITIVO

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile della Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 14-*bis*;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"* e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art.146;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 19 e ss.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" che ha abrogato il previgente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) con efficacia dal 1° luglio 2023;

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001

VISTO il D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 108/2021 e ss.mm.ii. (DL 77/2021) – recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* – e in particolare l'art. 53-*bis* che *"al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (…), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea"*, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie, rinviando all'art. 48 commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinquies* del medesimo D.L.;

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. n. 120/2020 e s.m.i. (DL 76/2020), recante "*Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi*";

VISTO il Contratto di Programma 2022-2026 Parte Investimenti, aggiornato al 2023, che recepisce il PNRR, e ricomprende il progetto "*Raddoppio Palermo-Messina tratta Fiumetorto-Castelbuono*" nella Tabella A06 "Portafoglio Investimenti in corso e programmatici – Classe b – Interventi in esecuzione – Programmi città metropolitane" intervento 0336, Sottoprogetto S02 "Tratta Cefalù Ogliastrillo – Castelbuono";

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo dell'8 dicembre 2023, di rimodulazione dei fondi PNRR, che ha stralciato il progetto in argomento dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 375/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria di RFI è stata attribuita all'Ing. Marco Marchese (Procura repertorio n. 60890, raccolta n. 31301 rilasciata con atto a Rogito del Notaio, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 5, in data 27/02/2020 n. 2380 serie 1/T) che ha assunto l'incarico di Presidente della CdS.

PREMESSO CHE

relativamente al profilo della tutela ambientale-paesaggistica e dei beni culturali

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.PSO\PEC\P\2023\67 del 20/1/2023, RFI, in relazione alla originaria soluzione progettuale (**d'ora in avanti per brevità "Soluzione Progettuale 1"**), ha presentato, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica (MASE), istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di I livello, ai sensi del D.P.R.357/1997. Il MASE ha dichiarato la procedibilità dell'istanza con nota prot. 17390 del 7/2/2023;

- con parere 729 dell'11/4/2023, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (Sottocommissione VIA) ha ritenuto:
  - "*che il progetto di variante "Linea ferroviaria Palermo-Messina - Raddoppio Fiumetorto-Cefalù - Castelbuono Tratta Ogliastrillo-Castelbuono: Progetto definitivo Fermata Cefalù - Rampa di accesso alla galleria di sfollamento" non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., con le seguenti condizioni ambientali*
  - *che, con riferimento alla VINCA, la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata (Livello II).*";
- con Decreto 247 del 18/5/2023, il MASE ha decretato "*Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 729 del 11 aprile 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, (…) in merito agli aspetti ambientali di competenza,* ***è determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto*** *"Linea ferroviaria Palermo-Messina – Raddoppio Fiumetorto-Cefalù – Castelbuono Tratta Ogliastrillo-Castelbuono: Progetto definitivo Fermata Cefalù – Rampa di accesso alla galleria di sfollamento", proposto dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.,* ***subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2*** *[…]*";
- a seguito dell'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi, convocata da RFI in data 7/3/2023 per l'approvazione del progetto (*di cui si dirà infra*), della nota prot. 6869 del 18/4/2023, con cui l'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo (S.BB.CC.AA - PA)„ "*[…] Preso atto che sul promontorio, sopra descritto, si trova ubicato il bene denominato "Villa Parlato""* sul quale "*questa Soprintendenza, considerato il valore architettonico-etnoantropologico del bene, in quanto testimonianza storica del territorio ed ancor oggi presenza imponente nello stesso, sta avviando uno*

studio propedeutico alla dichiarazione d'interesse culturale ai sensi dell'art.13 del D.lgs n.42/04, finalizzata ad apporre un vincolo diretto all'immobile e indiretto sull'area di pertinenza" ha comunicato *"l'avvio di procedimento relativo alla adozione di provvedimento negativo in ordine al progetto [...], in quanto a parere della scrivente, l'intervento non è compatibile con gli indirizzi della pianificazione e tutela paesaggistica all'interno delle su descritte aree. […] Si potrà prendere in considerazione un'eventuale variante progettuale che preveda l'intervento inserito in un'area limitrofa già antropizzata […]*";

- conseguentemente, RFI dapprima, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.PSO\PEC\P\2023\541 del 18/5/2023, ha comunicato alla S.BB.CC.AA. – PA che avrebbe condotto "*[…] i necessari approfondimenti al fine di riscontrare le richieste formulate che saranno comunicati non appena disponibil*"; successivamente, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.PSO\PEC\P\2023\700 del 20/6/2023, ha comunicato che *"In esito agli approfondimenti condotti dalla Scrivente e già valutati positivamente da codesta Soprintendenza nel corso degli incontri avuti, rappresentando l'impossibilità di collocare l'imbocco della galleria di sfollamento della fermata Cefalù in un'area diversa da quella individuata, […] si propone una diversa ubicazione di tale imbocco e dei relativi apprestamenti che garantisca una distanza degli stessi dall'edificio di interesse culturale di circa 50 metri, collocando la stessa più a monte verso l'ospedale*";
- a seguito dei suddetti approfondimenti, con nota prot. 12345 del 5/7/2023, la S.BB.CC.AA. – PA ha rappresentato *"[...] Considerato che nelle nuove valutazioni progettuali, trasmesse dalla Ditta in riscontro alla nota di questo ufficio prot. 0006869 del 18/4/2023, le opere previste si distanziano 50 mt dal "bene isolato", e che le stesse saranno oggetto di approfondimento progettuale; Atteso che le aree in cui sono previste le fasi di cantiere risultano ridimensionate;* ***Questa soprintendenza accoglie favorevolmente la soluzione proposta e resta in attesa del progetto definitivo per poter emettere il proprio parere di competenza***" (successivamente reso con nota prot. 2798 del 12/2/2024, di cui si dirà meglio *infra*, con la quale è stata resa l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 42/20024, con prescrizioni in relazione alla nuova soluzione progettuale, **d'ora in avanti *"Soluzione Progettuale 2"* sostitutiva della precedente**);
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PSO\PEC\P\2024\26 del 16/1/2024, RFI ha presentato al MASE istanza di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-*bis* del D.Lgs.152/2006 per le valutazioni di competenza sulla Soluzione Progettuale 2;

- a definizione del procedimento di cui al richiamato art. 6, comma 9-*bis* con nota prot. 24770 del 9/2/2024, il MASE ha comunicato *"[...] La soluzione progettuale per la quale la Società richiede la Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 presenta solamente delle variazioni minime rispetto al progetto già valutato dalla Commissione Tecnica e da essa escluso dalla procedura di V.I.A. con il D.D. 247 del 18/05/2023.*
  Inoltre, queste minime variazioni comportano, di fatto, una minore estensione delle aree di cantiere, una diminuzione delle terre e rocce da scavo prodotto e degli inerti necessari alla realizzazione dell'opera.
  Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si ritiene che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta [...]";

relativamente al profilo della tutela archeologica

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.PA\PEC\P\2022\519 del 29/11/2022, RFI ha attivato la Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'allora vigente art. 25 del D.Lgs. 50/2016, trasmettendo alla S.BB.CC.AA. – PA la documentazione ai fini archeologici relativa alla Soluzione Progettuale 1;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PSO\PEC\P\2024\163 del 23/2/2024, RFI ha integrato l'istanza di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41 comma 4 e all'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 (*medio tempore* entrato in vigore) con la documentazione relativa alla Soluzione Progettuale 2;
- con nota prot. 7339 del 12/4/2024, la S.BB.CC.AA. – PA ha autorizzato di massima il progetto in argomento, prescrivendo l'esecuzione di saggi archeologici, preventivamente all'inizio dei lavori, da realizzare secondo modalità e tempi da concordare con la Soprintendenza stessa nonché la sorveglianza archeologica in corso d'opera anche in relazione *"all'eradicazione degli ulivi presenti nell'area ed il loro successivo reimpianto"*;

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC\PEC\P\2023\206 del 7/3/2023, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini della localizzazione e dell'approvazione della Soluzione Progettuale 1, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dagli articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, nonché con le accelerazioni dell'art. 13 del D.L. 76/2020 e allegando la Tabella "A" nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento in rapporto alla determinazione da assumere;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\62 del 23/1/2024, RFI ha integrato la CdS con la documentazione relativa alla Soluzione Progettuale 2 per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini della localizzazione e dell'approvazione del progetto modificato, allegando una nuova Tabella "A" in ragione dell'interessamento in parte di Amministrazioni/Enti già in precedenza convocate in parte di altre Amministrazioni/Enti, indicando anche in questo caso la normativa di riferimento per la determinazione da assumere;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\239 dell'8/3/2024, RFI ha esteso la CdS alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Palermo, per l'esprimersi in merito all'autorizzazione all'abbattimento e/o eventuale espianto e reimpianto di ulivi ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.lgs. 475/1945, come modificato dalla Legge 14 febbraio 1951, n. 144 "*Modificazione degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, concernente il divieto di abbattimento di alberi di ULIVO*";
- RFI S.p.A. con avviso pubblicato in data 5/4/2023 su un quotidiano a tiratura nazionale "*Il Corriere della Sera*" e su uno a diffusione locale il "*Quotidiano di Sicilia*", nonché nella sezione dedicata del sito internet di Italferr S.p.A., quale soggetto tecnico incaricato da RFI, ha comunicato l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione della Soluzione Progettuale 1, del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti per la realizzazione delle opere nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto

stabilito dall'art. 48, comma 5-*quater* del DL 77/2021, ai fini della partecipazione dei soggetti interessati. Per il medesimo avviso è stata richiesta contestualmente la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana e presso l'Albo Pretorio online del Comune interessato dall'intervento al fine di dare massima diffusione dell'avvio del procedimento;

- in data 2/2/2024 con le medesime modalità e per le medesime finalità descritte al punto che precede, RFI S.p.A. ha reso altresì nota l'intervenuta modifica della soluzione progettuale posta a base della CdS, per effetto dello sviluppo della Soluzione Progettuale 2;
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria del 17/4/2024, cod. RS7B 00 E 40 IS AQ.00.0 0 001 A redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che è pervenuta un'unica osservazione da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati, opportunamente controdedotta;

CONSIDERATO CHE

nell'ambito della CdS, convocata il 7 marzo 2023 (avente ad oggetto la Soluzione Progettuale 1), integrata il 23/1/2024 (con la Soluzione Progettuale 2), ed estesa l'8/3/2024 cui ha fatto seguito il sollecito inviato da RFI S.p.A. con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\200 del 29/0/2024, sono pervenute le sottoelencate determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento: *Amministrazioni Statali, Regione, Enti Locali e Consorzi*

- Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** relativamente alla Soluzione Progettuale 1, con Decreto 247 del 18/5/2024 (di cui sopra), ha determinato la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 mentre relativamente alla Soluzione Progettuale 2 con nota prot. 24770 del 9/2/2024 (anch'essa già richiamata nelle "Premesse") ha comunicato "[…] *si ritiene che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta [...]*";

- Il **Ministero della Difesa**, ***Ufficio Movimenti e Trasporti (MO.TRA)***, relativamente alla Soluzione Progettuale 1, con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0026237 del 10/3/2023, ha richiesto l'emissione del previsto parere interforze al ***Comando Militare Esercito (CME) Sicilia***. Detto Comando, regolarmente invitato in sede di Conferenza di Servizi, con nota prot. M_D AAD8F10 REG2023 00015000 del 27/4/2023, a valle dell'endo-procedimento avviato con il Comando Forze Operative Sud, l'11° Reparto Infrastrutture, il 46° Reggimento Trasmissioni, il Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea e il Comando Marittimo Sicilia, ha espresso "*[…] NULLA CONTRO", a carattere interforze, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto [...] Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, evidenzio la possibilità del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Rappresento, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli […]".*

  A seguito del riscontro del CME Sicilia, l'Ufficio Movimenti e Trasporti, con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0045514 del 3/5/2023, ha espresso il proprio NULLA CONTRO all'esecuzione delle opere con le seguenti prescrizioni: "
  - *venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/ DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
  - *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa*

quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

- *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
- *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare*";

In relazione alla Soluzione Progettuale 2, il **MO.TRA** con nota prot. M_D A0AD369 REG2024 0007929 del 25/1/2024, ha richiesto al CME "*di confermare entro il 15 mar 24. il parere a suo tempo trasmesso, ovvero specificare se le nuove integrazioni possano produrre eventuali interferenze con beni e attività dell'A.D., significando che, trascorsa tale data, si riterrà acquisito il nulla osta alla realizzazione dell'intervento*".

Il **CME Sicilia**, condotto l'endo-procedimento con il Comando Forze Operative Sud, l'11° Reparto Infrastrutture, il 46° Reggimento Trasmissioni, il Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea e il Comando Marittimo Sicilia, ha confermato, con nota M_D AAD8F10 REG2024 0008099 del 4/3/2024, il proprio NULLA CONTRO con prescrizioni. A valle del riscontro del CME Sicilia, l'Ufficio Movimenti e Trasporti, con nota prot. M_D A0AD369 REG2024 0035112 dell'8/4/2024, ha comunicato *"[…] si conferma il parere già espresso con la lettera a seguito (rif. nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0045514 del 3/5/2023);*

- la **Regione Siciliana - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (AdB)**, in relazione alla Soluzione Progettuale 1, con nota prot. 7192 del 24/3/2023, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica, ha richiesto l'inoltro di documentazione amministrativa aggiuntiva, compresa l'attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio del provvedimento autorizzativo. Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC\PEC\P\2023\310 del 6/4/2023, RFI ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. 8890 del 13/4/2023, successivamente rettificata con nota prot. 10403 del 2/5/2023 per meri refusi materiali, l'AdB ha rilasciato: "

- *"nulla osta idraulico" ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523 sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti;*
- *"autorizzazione all'accesso nell'alveo" dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla "realizzazione degli interventi" soggetti al presente provvedimento.",* con le prescrizioni indicate nel provvedimento medesimo.

L'**AdB,** in relazione alla Soluzione Progettuale 2, con nota prot. 5946 del 6/3/2024, ha richiesto la trasmissione di documentazione progettuale integrativa, rappresentando in particolare *"[...] è necessario integrare lo studio idrologico-idraulico […]. Inoltre, occorre produrre un particolare in cui sia evidenziata la soluzione tecnica che si prevede adottare al fine di garantire che:*

- *la portata scaricata non produca erosioni nel ricettore finale;*
- *in corrispondenza del punto di immissione, l'innesto della tubazione di scarico non produca fenomeni di instabilità delle sponde del corpo idrico ricettore.*

Infine, occorre produrre l'attestazione di avvenuto pagamento di n. 1 marca da bollo (ad oggi pari a € 16,00) prevista dalla normativa vigente per il rilascio del provvedimento autorizzativo di competenza (AIU), la quale può essere assolta anche in maniera virtuale nei modi di legge [...]".

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\342 del 29/3/2024, RFI ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa richiesta e l'attestazione dell'avvenuto pagamento della Marca da Bollo.

Con nota prot. 10396 del 23/4/2024, l'AdB, specificato che "*il presente provvedimento […] sostituisce la precedente Autorizzazione Idraulica Unica prot. ADB n. 8890 del 13/04/2023 e successiva errata corrige prot. ADB n. 10403 del 02/05/2023"*, ha rilasciato "

- *Nulla osta idraulico ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.*
- *Autorizzazione all'accesso nell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla realizzazione degli interventi soggetti al presente provvedimento"* subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *[...]*
- *l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto da inoltrare a questa Autorità di Bacino.*
- *L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.*
- *Al termine dei lavori, entro 30 (trenta) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.*";

- la **Regione Siciliana, Assessorato regionale delle infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento regionale tecnico - Servizio "Genio Civile di Palermo"**, con nota prot. 47428 del 31/3/2023, in relazione alla Soluzione Progettuale 1, ha trasmesso il parere favorevole ai sensi della L.R. 16/2016 con "precisazioni e prescrizioni". Nello specifico, il parere riporta quanto segue "*L'ingegnere capo [...] ESPRIME PARERE sugli elaborati prodotti, relativi al progetto in oggetto specificato, in ordine alla variante urbanistica ricadente nel territorio del Comune di Cefalù, rappresentando che gli stessi appaiono, in linea di massima, rispondenti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonché con le osservazioni e prescrizioni contenute sia nella relazione geologica corredata dagli elaborarti allegati, che nella relazione geotecnica compendiata dalle relative tavole con le prescrizioni riportate in calce. [...].*

  In relazione alla Soluzione Progettuale 2, il medesimo Ufficio, con nota prot. 39413 del 27/3/2024, ha confermato il parere favorevole prot. 47428 del 31/3/2023.

- la **Regione Siciliana Assessorato del Territorio e dell'Ambiente (ARTA) - Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 2: Affari Urbanistici Sicilia Occidentale**, con nota prot. 6712 del 28/4/2023, ha richiesto contestualmente, per esigenze di celerità, al Comune di Cefalù ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/1981 e s.m.i., di trasmettere le proprie valutazioni sul progetto, da rendere tramite Delibera di Consiglio Comunale, e alla S.BB.CC.AA. - PA di trasmettere il parere di competenza sul progetto medesimo, al fine di rendere le determinazioni di competenza per le opere da eseguirsi in variante agli strumenti urbanistici comunali. Ottenuti i contributi richiesti, riportati ai punti che seguono, la **Regione Siciliana Assessorato del Territorio e dell'Ambiente (ARTA) - Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 2: Affari Urbanistici Sicilia Occidentale**, con Decreto del Dirigente Generale n. 98 del 9/7/2024, relativamente alla Soluzione Progettuale 2 ha determinato *"[…] Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge Regionale 65/81 e ss.mm.ii., in conformità a quanto espresso nel parere n. 102 del 26/06/2024, del Comitato Tecnico Scientifico è approvata la variante urbanistica relativa al "Progetto Definitivo Fermata Cefalù – Rampa di accesso alla galleria di sfollamento. (CUP J57I09000060007). Linea ferroviaria Palerrmo-Messina. Raddoppio Fiumetorto – Cefalù – Castelbuono. Tratta Ogliastrillo – Castelbuono", sulla quale il Consiglio Comunale, con Delibera n. 37 del 26/04/2024, si è espresso favorevolmente ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 […]*";

- la **Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Servizio 16 - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo (S.BB.CC.AA. – PA)**, con nota prot. 6869 del 18/4/2023 (già richiamata nelle "Premesse"), in relazione alla Soluzione Progettuale 1, ha comunicato "[…] *L'avvio di procedimento relativo alla adozione di provvedimento negativo in ordine al progetto [...], in quanto a parere della scrivente, l'intervento non è compatibile con gli indirizzi della pianificazione e tutela paesaggistica all'interno delle su descritte aree […]*".

  In relazione alla Soluzione Progettuale 2 (oggetto di una preliminare condivisione con nota prot. 12345 del 5/7/2023) con successiva nota prot. 2798 del 12/2/2024 (anch'essa già richiamata nelle "Premesse"), la S.BB.CC.AA. PA ha comunicato "*Atteso altresì che, tenendo conto delle criticità espresse da questo Ufficio, in relazione alla*

vicinanza dell'opera con il bene isolato "Baglio Parlato"[…] la nuova soluzione progettuale prevede, sempre all'interno della vasta area vegetazionale […], una diversa dislocazione del piazzale di accesso, posizionandolo distante dal baglio […]; preso atto che la suddetta diversa dislocazione del piazzale di accesso, comporta una modifica e contestuale allungamento della rampa di collegamento con la fermata […] mantenendosi interrata per tutto il suo sviluppo; presto atto altresì che il progetto prevede […] l'eradicazione degli ulivi presenti ed il successivo reimpianto, in modo da, a lavori finiti, mantenere il valore colturale e paesaggistico del sito e contestualmente attenuare la percezione visiva dell'opera; per tutto quanto sopra ai sensi dell'art. 146 parte III capo IV del decreto legislativo n. 42/04 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di Beni culturali e ambientali", si autorizza il progetto relativo alla rampa di accesso alla galleria di sfollamento a condizione che:

- *per un miglior inserimento dell'intervento, per quanto riguarda la pavimentazione, sia della strada di innesto che del piazzale antistante l'accesso alla rampa., sia realizzata con materiale drenante.*

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici. Le aree libere dovranno essere reintegrate nei loro aspetti e nei loro valori paesistici. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste, a carico dei trasgressori, dall'art. 167 parte IV capo II del D.Lgs 42/04. L'approvazione della Soprintendenza data ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ed è valida, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 03/06/1940 n. 1357, per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione […]".

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PSO\PEC\P\2024\138 del 19/2/2024, RFI ha richiesto di rettificare la durata dell'autorizzazione paesaggistica, sulla base di quanto previsto dall'art. 51, comma 2 del D.L. 76/2020 che, per la realizzazione o modifica delle infrastrutture ferroviarie, prevede un termine di efficacia decennale della suddetta autorizzazione. Con nota prot. 4787 dell'11/3/2024, la S.BB.CC.AA. - PA ha rettificato la durata dell'autorizzazione paesaggistica portandola a 10 anni;

- Il **Comune di Cefalù**, con nota prot. 21263 del 4/5/2023, nel riscontrare ala nota dell'ARTA prot. 6712 del 28/4/2023 di cui sopra, in relazione alla Soluzione

Progettuale 1, ha comunicato "*[…] con esclusivo riferimento agli aspetti di natura urbanistica, si rappresenta che le criticità di cui al progetto come sopra indicate non consentono, allo stato attuale, di assentire le opere previste […]*".

Relativamente alla Soluzione Progettuale 2, con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 26/4/2024, il medesimo Comune ha approvato la proposta di delibera n. 30 dell'8/4/2024, in cui ha dichiarato il progetto *"[…] compatibile con l'assetto del territorio, sia pure in difformità agli strumenti urbanistici vigenti [...]*";

- la **Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Agricoltura Servizio 12 Ispettorato dell'Agricoltura di Palermo**, relativamente alla Soluzione Progettuale 2, con nota prot. 13451 del 23/4/2024, ha espresso *"[…] PARERE FAVOREVOLE all'estirpazione e al reimpianto dei medesimi olivi con le prescrizioni in appresso riportate:*
  I) A conclusione delle operazioni di reimpianto il tecnico professionista agronomico dovrà redigere apposita relazione tecnica sotto forma di perizia asseverata dove vengono descritte:
  a. le operazioni eseguite (agronomiche, fisiologiche e di eventuale infittimento);
  b. il numero di piante di olivo effettivamente interessate dall'espianto e reimpianto;
  c. eventuali ricollocazioni presso altre superfici agricole dei proprietari/possessori. La perizia dovrà essere corredata dalle foto georeferenziate degli alberi e dalla planimetria su foglio IGM con il posizionamento degli alberi oggetto delle operazioni per le verifiche che questo Ispettorato riterrà necessario.";

- la **Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo di Palermo**, con nota prot. 68541 del 3/5/2024, ha trasmesso la Dichiarazione di Assenso condizionato prot. 68427 del 2/5/2024 relativa alla Soluzione Progettuale 2, in cui "*[…] DICHIARA il proprio assenso all'espianto e al reimpianto di n. 141 (centoquarantuno) piante di olivo ricadenti nel territorio del comune di Cefalù (PA), da parte della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ai fini della realizzazione della "Linea Ferroviaria Palermo-Messina, Raddoppio Fiumetorto — Cefalù — Castelbuono Tratta Ogliastrillo — Castelbuono: Progetto Definitivo Fermata Cefalù — Rampa di accesso alla galleria di sfollamento".*
  Il predetto assenso è sospensivamente condizionato alla dichiarazione ex lege di pubblica utilità dell'opera de qua. Lo stesso è, altresì, subordinato al rispetto delle prescrizioni impartite

dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea — Dipartimento Regionale dell'Agricoltura — Servizio 12 — Ispettorato dell'Agricoltura di Palermo, con la richiamata nota n. 13451 del 23 aprile 2024 che costituisce parte integrante della presente dichiarazione di assenso";

- la **Regione Siciliana**, con Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 2/8/2024, "*[…] RITENUTO di prendere atto del Progetto definitivo "Fermata di Cefalù - Rampa di accesso alla Galleria di sfollamento" – Tratta ferroviaria Ogliastrillo-Castelbuono (CUP: J57I09000060007), propedeutico per la chiusura dell'iter autorizzativo avviato dalla stazione appaltante, Rete Ferroviaria Italiana, ai fini del raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione delle opere da realizzarsi;*

  SU proposta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità,

  D E L I B E R A

  per quanto esposto in preambolo, di prendere atto del Progetto definitivo "Fermata di Cefalù - Rampa di accesso alla Galleria di sfollamento" - Tratta ferroviaria Ogliastrillo-Castelbuono (CUP: J57I09000060007), di cui alla nota 23 luglio 2024, prot. n. 6941, dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, costituente allegato alla presente deliberazione, propedeutico per la chiusura dell'iter autorizzativo avviato dalla stazione appaltante, Rete Ferroviaria Italiana, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini del raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione delle opere da realizzarsi, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modifiche e integrazioni";

Enti interferiti

- la **società TIM S.p.A** con nota prot. 66805 del 21/3/2023, in relazione alla Soluzione Progettuale 1, e con nota 35338 del 19/3/2024, in relazione alla Soluzione Progettuale 2, ha comunicato la presenza di interferenze con le linee di propria gestione nell'area oggetto di intervento e le modalità di risoluzione delle stesse, prescrivendo che "*Sarà necessario prima dell'inizio dei lavori prendere contatti con l'ufficio competente inviando nota a aol.sicilia.ovest@pec.telecomitalia.it e contattando telefonicamente i riferimenti territoriali sotto riportati per effettuare una picchettazione puntuale delle infrastrutture presenti. Qualora si ravvisasse la necessità di spostamenti gli stessi saranno eseguiti previa disponibilità anticipata delle somme necessarie messe a disposizione dalla stazione*

appaltante nei confronti di TIM. Le modalità degli eventuali spostamenti saranno concordate con la stazione appaltante.";

- la **società SNAM Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. EAM79215 del 11/3/2024, ha comunicato *"[…] sulla base della documentazione da Voi condivisa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società […]*";

- la **società AMAP S.p.A. ((EX Aps - Acque potabili siciliane S.p.A.)**, con nota prot. 001-5295-GEN/2024 del 25/3/2024, ha comunicato l'assenza di interferenze con i sottoservizi di propria gestione;

- il **Consorzio Simegas**, con mail del 27/3/2024, ha comunicato *"[…] con riferimento agli interventi in oggetto si conferma quanto già precedentemente comunicato, che i lavori non interferiscono con la rete in MP presente in via Pietrapollastra. Si rammenta, comunque, l'obbligo - ai sensi dell'art. 19 della Convenzione reggente la Concessione di "costruzione e gestione del Servizio di Pubblica utilità relativo alla distribuzione del gas metano nel comune di Cefalù" – di effettuare sopralluogo congiunto preliminarmente all'inizio dei lavori.*";

le Seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente convocati in CdS con la nota del 7/3/2023 (avente ad oggetto la Soluzione Progettuale 1), non hanno reso le determinazioni di competenza:

- Città Metropolitana di Palermo - Direzione Controllo e Prevenzione Ambientale - Ufficio Risorse Idriche ed Energetiche;
- Fastweb S.p.A.;
- Poste Italiane S.p.A.;

le Seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente convocati in CdS con la nota del 23/1/2024 (avente ad oggetto la Soluzione Progettuale 2), nonché sollecitati con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\200 del 29/2/2024, non hanno reso le determinazioni di competenza:

- Città Metropolitana di Palermo - Sindaco Metropolitano;

- Camera di Commercio di Palermo ed Enna - Presidente;
- Open Fiber S.p.A.;
- Vodafone Italia S.p.A.;
- Enel S.p.A.;
- E-distribuzione S.p.A.;
- City Green Light;
- Terna Reti Italia S.p.A.;
- Eni S.p.A.;
- Italgas S.p.A.;
- Consorzio di Bonifica 2 – Palermo;

e pertanto si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni sulla decisione oggetto della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.

PRESO ATTO

delle risultanze della relazione prot. RFI-VDO\DIN\DISC\PSO\A0011\P\2024\1018 dell'8/8/2024 trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A., che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L 241/1990 e dell'art. 53-*bis*, comma 1, e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

a) è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il progetto definitivo "*Fermata Cefalù: Rampa di accesso alla Galleria di sfollamento*" (secondo la Soluzione Progettuale 2, trasmessa da RFI in CdS con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\62 del 23/1/2024)

b) è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Siciliana, sulla base della delibera di giunta regionale n. 266 del 2/8/2024, in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali approvati;

c) la determinazione tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nei sopra riportati *"Considerato",* da intendersi parte integrante della presente determinazione.

d) le prescrizioni indicate negli atti depositati in Conferenza di Servizi, ritenute ammissibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sono quelle riportate nell'Allegato 1 "*Prescrizioni e raccomandazioni*", che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 cui rinvia l'art. 53-*bis* comma 1 del medesimo DL 77, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento delle aree interessare dalla realizzazione delle opere al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.

327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito internet di RFI, unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni rese in Conferenza di Servizi alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Marco Marchese

“Linea Ferroviaria Palermo-Messina Raddoppio Fiumetorto - Cefalù – Castelbuono. Tratta Ogliastrillo – Castelbuono”.
“Progetto Definitivo Fermata Cefalù - Rampa di accesso alla galleria di sfollamento”

Allegato 2 – Prescrizioni e raccomandazioni

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. (**Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, Servizio 16 – Unità operativa di base S16.2, Sezione per i beni architettonici e storico-artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici** - nota prot. 0002798 del 12.02.2024)

   - per un miglior inserimento dell’intervento, per quanto riguardala pavimentazione, sia della strada di innesto che del piazzale antistante l’accesso alla rampa, sia realizzata con materiale drenante;

   - Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori, dell'art. 167 parte IV capo Il del Gil.gs. 42/04. L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ed è valida, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 03/06/1940 n. 1357, per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione. Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, ed in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n. 1150 e 06/08/1967 n. 765 e seguenti.

2. (**MASE** - Decreto n. 247 del 18/5/2023 e Nota prot. 24770 del 9/2/2024)

   Considerato che il presente progetto costituisce modifica puntuale di progetto già oggetto di VIA e per il quale è stato approvato il PUT ai sensi del D.M. 161/2012 e che, nel presente progetto, si prevede di gestire i quantitativi complessivi di materiali di risulta dei soli lavori relativi alla rampa di accesso alla galleria di sfollamento in qualità di rifiuto, si richiede di:

   - prediligere il riutilizzo delle terre da scavo quale sottoprodotto
   - allineare le previsioni del Piano di Utilizzo delle Terre, approvato con DVA-DEC-2015-0000206 del 22/06/2015 come prorogato e oggetto di ottemperanza, alle previsioni del presente progetto, presentando le conseguenti modifiche al PUT ai sensi di legge
   - avviare la Verifica Ottemperanza prima dell'avvio dei lavori della presente variante e comunque di modifiche sostanziali al PUT approvato con DVA-DEC-2015-0000206 del 22/06/2015 per i lavori in corso

3. (**Comune di Cefalù** – Deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 26.04.2024).

   Emendamento n.1:

   - Prescrivere che la viabilità di cantiere non potrà essere prevista all’interno delle città (v. indicazione della viabilità denominata “via Roma” in TAV.53_1), ma espressamente utilizzando la viabilità esterna all’abitato;

4. (**Comando Militare Esercito "Sicilia"** - nota prot. M_D AAD8F10 REG2024 0008099 del 04.03.2024)

   Rischio presenza ordigni residuanti bellici interrati:

   - Detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

5. (**COMANDO TRASPORTI E MATERIALI – Reparto Trasporti, Formazione e Specializzazione TRAMAT – Ufficio Movimenti e Trasporti** - nota - prot. M_D A0AD369 REG2024 0035112 del 08-04-2024 con la quale si conferma parere trasmesso con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0045514 del 03-05-2023)

   - venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/ DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

   - siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

   - sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;

   - sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

   - ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge.

6. (**Dipartimento Regionale Tecnico Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"** nota prot. 039413 del 26.09.2023 con la quale si conferma parere trasmesso con nota prot. 47428 del 31-03-2023)

   - Nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, laddove presenti, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e successive modifiche, aggiornamenti ed integrazioni.

   - Si raccomanda di limitare al massimo le opere di sbancamento, in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica.

   - Si raccomanda, altresì, che la realizzazione delle opere previste avvenga contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque raccolte superficialmente e che venga effettuato nel rispetto della legge 319/76 e

relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n.5 della predetta legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza del D.Lgs. 152/06.

Occorrerà tenere conto, in fase esecutiva, altresì, delle relative modellazioni geotecniche ipotizzate nonché delle conseguenti ipotesi progettuali finalizzate al superamento delle criticità geologiche e geotecniche riscontrate con particolare riferimento:

- Al contenimento delle variazioni dei livelli piezometrici, in falda, a seguito dell'interposizione dei manufatti in sotterraneo. Gli incrementi dei livelli piezometrici, ad opera dello sbarramento esercitato dalle realizzande opere, dovranno mantenersi nei limiti previsti nello studio geologico e geotecnico, per ogni tratto esaminato e comunque non dovranno perturbare significativamente le circolazioni idriche e i livelli piezometrici ante operam. Laddove si verificheranno variazioni significative dovranno immediatamente essere poste in essere le soluzioni progettuali e le relative tecniche atte a superare le criticità verificatesi al fine di evitare problematiche idrogeologiche di qualsiasi natura;

- All'attraversamento dell'area indicata nelle cartografie del PAI con livello di pericolosità "P0", nell'ambito della quale dovranno essere previste ulteriori indagini puntuali, al fine di affinare il grado di progettazione esecutivo alle problematiche correlate all'attraversamento, con le opere previste, delle coltri detritiche incoerenti. Queste ultime, infatti, laddove intercettate dal percorso della galleria o ricadenti in un intorno significativo, potrebbero indurre eventuali collassi a livello del piano di campagna e/o l'innesco di dissesti di varia natura;

- Al contenimento dei cedimenti prodotti dagli scavi in sotterraneo, che dovranno essere limitati al massimo, anche con l'ausilio di tecniche di bonifica, miglioramento delle caratteristiche fisio-meccaniche e consolidamento del substrato. A tal proposito, seppur nelle conclusioni della "relazione sulle subsidenze e verifica degli effetti indotti sulle opere in superficie" vengono evidenziati "…*modesti effetti indotti sulle preesistenze anche a seguito dell'allungamento della galleria di sfollamento*…" e ancora che "…*non sono pertanto richiesti interventi di salvaguardia a tutela di tali edifici*…" si prescrive, al fine di salvaguardare l'integrità degli edifici intercettati in superficie dalla proiezione della realizzanda galleria, di approfondire, in fase esecutiva, lo studio geologico/geotecnico valutando il locale ricorso al "jet grouting" e/o al "compensation grouting" laddove sono ipotizzati e previsti i cedimenti più accentuati, come peraltro già progettato in casi analoghi dal medesimo Ente;

- In ogni caso dovrà essere cura del proponente di effettuare, in sede di progetto esecutivo, le necessarie verifiche finalizzate a garantire che i cedimenti che si verificheranno siano compatibili con le distorsioni strutturali tollerabili, in condizioni di massima sicurezza, dagli edifici e dalle strutture ricadenti a livello del piano campagna;

- Occorrerà porre particolare attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche e alla realizzazione delle opere di sostegno delle scarpate di scavo, che andranno realizzate con metodologie idonee, in funzione delle profondità da raggiungere ed alle specifiche caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni interessati;

- Si raccomanda, in ultimo, di approfondire, sempre in fase esecutiva, il livello di ricostruzione stratigrafica e geotecnica nei tratti in galleria con un adeguato numero di indagini geognostiche specifiche e di adottare le consequenziali soluzioni progettuali.

7. (**TIM** - nota prot. 35338 del 19.03.2024)

- Nell'area in cui saranno realizzati i lavori sono presenti infrastrutture sotterranee ed aeree (palificazioni) portanti cavi in fibra ottica e cavi in rame di TIM/FIBERCOP. Sarà necessario prima dell'inizio dei lavori prendere contatti con l'ufficio competente inviando nota a aol.sicilia.ovest@pec.telecomitalia.it per effettuare una picchettazione puntuale delle infrastrutture presenti. Qualora si ravvisasse la necessità di spostamenti gli stessi saranno eseguiti previa disponibilità anticipata delle somme necessarie messe a disposizione dalla stazione appaltante nei confronti di TIM. Le modalità degli eventuali spostamenti saranno concordate con la stazione appaltante;

PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA

1. **(Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, Servizio 16 – Unità operativa di base S16.2, Sezione per i beni architettonici e storico-artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici** - nota prot. 0002798 del 12.02.2024)

   - Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici. Le aree libere dovranno essere reintegrate nei loro aspetti e nei loro valori paesistici. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori, dell'art. 167 parte IV capo Il del Gil.gs. 42/04. L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ed è valida, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 03/06/1940 n. 1357, per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione. Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, ed in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n. 1150 e 06/08/1967 n. 765 e seguenti.

2. (**Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo - Unità operativa di base S16.3, Sezione per i beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici** - nota prot. 0007339 del 12.04.2024**)**

   - Dovranno realizzarsi sotto la costante sorveglianza dell'archeologo incaricato dalla committenza tutti gli scavi, sbancamenti e movimenti di terra necessari alla realizzazione dell'opera in progetto nonché l'eradicazione degli ulivi presenti nell'area ed il loro successivo reimpianto;

3. (**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 4 – Pareri e autorizzazioni ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulic**a – nota prot. 10396 del 23.04.2024)

   - Le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;

   - durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;

   - durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;

   - in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

   - al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto

   - non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione ante operam;

- i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;

- il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;

- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;

- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

4. (**Comando Militare Esercito "Sicilia"** - nota prot. M_D AAD8F10 REG2024 0008099 del 04.03.2024)

   Rischio presenza ordigni residuanti bellici interrati:

   - Detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

5. (**COMANDO TRASPORTI E MATERIALI – Reparto Trasporti, Formazione e Specializzazione TRAMAT – Ufficio Movimenti e Trasporti -** nota - prot. M_D A0AD369 REG2024 0035112 del 08-04-2024 con la quale si conferma parere trasmesso con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0045514 del 03-05-2023)

   - venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/ DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

   - siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

   - sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;

   - sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

   - ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge.

6. (**Dipartimento Regionale Tecnico Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"** nota prot. 039413 del 26.09.2023 con la quale si conferma parere trasmesso con nota prot. 47428 del 31-03-2023)

- Nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, laddove presenti, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e successive modifiche, aggiornamenti ed integrazioni.

- Si raccomanda di limitare al massimo le opere di sbancamento, in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica.

- Si raccomanda, altresì, che la realizzazione delle opere previste avvenga contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque raccolte superficialmente e che venga effettuato nel rispetto della legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n.5 della predetta legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza del D.Lgs. 152/06.

  Occorrerà tenere conto, in fase esecutiva, altresì, delle relative modellazioni geotecniche ipotizzate nonché delle conseguenti ipotesi progettuali finalizzate al superamento delle criticità geologiche e geotecniche riscontrate con particolare riferimento:

- Al contenimento delle variazioni dei livelli piezometrici, in falda, a seguito dell'interposizione dei manufatti in sotterraneo. Gli incrementi dei livelli piezometrici, ad opera dello sbarramento esercitato dalle realizzande opere, dovranno mantenersi nei limiti previsti nello studio geologico e geotecnico, per ogni tratto esaminato e comunque non dovranno perturbare significativamente le circolazioni idriche e i livelli piezometrici ante operam. Laddove si verificheranno variazioni significative dovranno immediatamente essere poste in essere le soluzioni progettuali e le relative tecniche atte a superare le criticità verificatesi al fine di evitare problematiche idrogeologiche di qualsiasi natura;

- All'attraversamento dell'area indicata nelle cartografie del PAI con livello di pericolosità "P0", nell'ambito della quale dovranno essere previste ulteriori indagini puntuali, al fine di affinare il grado di progettazione esecutivo alle problematiche correlate all'attraversamento, con le opere previste, delle coltri detritiche incoerenti. Queste ultime, infatti, laddove intercettate dal percorso della galleria o ricadenti in un intorno significativo, potrebbero indurre eventuali collassi a livello del piano di campagna e/o l'innesco di dissesti di varia natura;

- Al contenimento dei cedimenti prodotti dagli scavi in sotterraneo, che dovranno essere limitati al massimo, anche con l'ausilio di tecniche di bonifica, miglioramento delle caratteristiche fisio-meccaniche e consolidamento del substrato. A tal proposito, seppur nelle conclusioni della "relazione sulle subsidenze e verifica degli effetti indotti sulle opere in superficie" vengono evidenziati "…*modesti effetti indotti sulle preesistenze anche a seguito dell'allungamento della galleria di sfollamento*…" e ancora che "…*non sono pertanto richiesti interventi di salvaguardia a tutela di tali edifici*…" si prescrive, al fine di salvaguardare l'integrità degli edifici intercettati in superficie dalla proiezione della realizzanda galleria, di approfondire, in fase esecutiva, lo studio geologico/geotecnico valutando il locale ricorso al "jet grouting" e/o al "compensation grouting" laddove sono ipotizati e previsti i cedimenti più accentuati, come peraltro già progettato in casi analoghi dal medesimo Ente;

- In ogni caso dovrà essere cura del proponente di effettuare, in sede di progetto esecutivo, le necessarie verifiche finalizzate a garantire che i cedimenti che si verificheranno siano compatibili con le distorsioni strutturali tollerabili, in condizioni di massima sicurezza, dagli edifici e dalle strutture ricadenti a livello del piano campagna;

- Occorrerà porre particolare attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche e alla realizzazione delle opere di sostegno delle scarpate di scavo, che andranno realizzate con metodologie idonee, in funzione delle profondità da raggiungere ed alle specifiche caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni interessati;

- Si raccomanda, in ultimo, di approfondire, sempre in fase esecutiva, il livello di ricostruzione stratigrafica e geotecnica nei tratti in galleria con un adeguato numero di indagini geognostiche specifiche e di adottare le consequenziali soluzioni progettuali.

7. (**Dipartimento Regionale Agricoltura - Servizio 12 Ispettorato dell'Agricoltura di Palermo** – nota prot. 0013451 del 23.04.2024)

- A conclusione delle operazioni di reimpianto il tecnico professionista agronomico dovrà redigere apposita relazione tecnica sotto forma di perizia asseverata dove vengono descritte:
  a. le operazioni eseguite (agronomiche, fisiologiche e di eventuale infittimento);
  b. il numero di piante di olivo effettivamente interessate dall'espianto e reimpianto;
  c. eventuali ricollocazioni presso altre superfici agricole dei proprietari/possessori.
  La perizia dovrà essere corredata dalle foto georeferenziate degli alberi e dalla planimetria su foglio IGM con il posizionamento degli alberi oggetto delle operazioni per le verifiche che questo Ispettorato riterrà necessario.

8. (**Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Palermo** – nota prot. 68541 del 03.05.2024)

- L'assenso è subordinato al rispetto delle prescrizioni impartite dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 12 – Ispettorato dell'Agricoltura di Palermo, con la richiamata nota 13451 del 23.04.2024

9. (**Consorzio Simegas** – pec del 27.03.2024)

- Si rammenta, comunque, l'obbligo, ai sensi dell'art. 19 della Convenzione reggente la Concessione di "costruzione e gestione del Servizio di Pubblica utilità relativo alla distribuzione del gas metano nel comune di Cefalù", di effettuare sopralluogo congiunto preliminarmente all'inizio dei lavori.

10. (**TIM -** nota prot. 35338 del 19.03.2024)

- Nell'area in cui saranno realizzati i lavori sono presenti infrastrutture sotterranee ed aeree (palificazioni) portanti cavi in fibra ottica e cavi in rame di TIM/FIBERCOP. Sarà necessario prima dell'inizio dei lavori prendere contatti con l'ufficio competente inviando nota a aol.sicilia.ovest@pec.telecomitalia.it per effettuare una picchettazione puntuale delle infrastrutture presenti. Qualora si ravvisasse la necessità di spostamenti gli stessi saranno eseguiti previa disponibilità anticipata delle somme necessarie messe a disposizione dalla stazione appaltante nei confronti di TIM. Le modalità degli eventuali spostamenti saranno concordate con la stazione appaltante.